

sanguigno nel ritornare da questa spedizione in età di quarantasett'anni, dopo averne regnato otto, e mesi dieci. Mercè la sua prudenza e valore egli era giunto a ristabilire l'impero ottomano già sfasciato da lunghe guerre civili.

VIII. AMURATH II.

824 dell'Egira (1421 di Gesù Cristo) AMURATH, primogenito di Maometto, fu riconosciuto a suo successore, quaranta giorni dopo la sua morte all'età di diciotto anni. Durante tale intervallo si amministrò giustizia in nome di Maometto come se ancora vivesse. Fu primo pensiero di Amurath di far seppellire il padre nella moschea di Prusa da lui fondata. Mustafà suo zio uscì di carcere, e col soccorso dei Greci si credette dover contrastargli l'impero. Gallipoli fu il suo primo conquisto; poscia si impadronì di Adrianopoli e di quasi tutta la Turchia europea, dopo aver sbaragliata l'armata speditagli contro da Amurath. Demetrio Lascari cui l'imperator Manuello aveva dato per generale, gl'intimò di restituire Gallipoli, com'erasi con lui convenuto, all'imperator greco. Ciò egli ricusando, Lascari sdegnato per la sua mala fede si ritirò colle proprie truppe. Vedendo gli altri suoi generali ch'egli davasi in preda alla mollezza, lo abbandonarono egualmente. Obbligato a fuggire, fu inseguito e cadde nelle mani di Amurath che lo fece impendere. L'anno 825 dell'Egira Amurath per vendicarsi del soccorso dato dai Greci a suo zio, si portò alla testa di cencinquantamila uomini a devastare la Tracia, la Tessaglia, e la Macedonia. Ma mentre stava occupato di tale spedizione, l'imperator Manuello persuase con lettere un certo Elias governatore di Chelibi Mustafà, fratello di Amurath a porre sul trono quel giovine principe che aveva soli nov'anni e di regnare in nome di lui. La città di Nicea si lasciò persuadere ed accolse l'usurpatore. A tal nuova Amurath volò nuovamente in Asia. La sua presenza fece rientrare Nicea nel dovere; furono arrestati i congiurati, e posti spietatamente a morte. Amurath non la perdonò nè